

Il Presidente

Roma. 19 Maggio 2010

Gentile Ministro,

la recente introduzione del Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI) sta causando notevoli appesantimenti burocratici ed economici alle nostre imprese, particolarmente a quelle di dimensione minore.

La normativa ha infatti posto sullo stesso piano tutte le imprese produttive di rifiuti, indipendentemente dalla dimensione e dal settore di attività, imponendo costi e adempimenti non proporzionati al reale impatto ambientale delle attività svolte.

Inoltre, i tempi strettissimi concessi alle imprese per adeguarsi alle nuove disposizioni, ed ai conseguenti adempimenti tecnologici ed organizzativi, stanno avendo sulle stesse un impatto eccessivo.

Nell'ambito del processo di semplificazione amministrativa messo in atto dal Governo, ed in attuazione del monito comunitario « *Pensare in piccolo* » previsto dall'Atto per le piccole imprese (*Small Business Act*), Le chiedo di fare quanto possibile affinché vengano semplificate le attuali procedure e vi sia una parametrizzazione dei nuovi obblighi in considerazione del tipo di attività svolta e della effettiva produzione di rifiuti.

Tra gli adempimenti formali non utili ai fini di protezione dell'ambiente, evidenzio in primo luogo l'assoggettamento agli obblighi di iscrizione al SISTRI per le piccole imprese che producono fanghi derivanti dalla pulizia di fosse settiche (c.d. vasche Imhoff e simili).

Ugualmente penalizzante risulta l'assoggettamento all'obbligo di iscrizione nell'Albo dei gestori ambientali per le piccole imprese che sono costrette a trasportare i propri rifiuti fino ai centri di raccolta. Tali imprese saranno ulteriormente penalizzate dal recepimento della Direttiva 2008/98CE. Infatti, secondo la bozza di Decreto di recepimento della Direttiva, non potranno più evitare tale iscrizione convenzionandosi con i gestori del servizio pubblico di raccolta (Codice dell'Ambiente, art. 212, abrogazione dell'ultimo periodo del comma 8).

Prot.n. 456

On. Stefania Prestigiacomo
Ministro dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 ROMA





Le segnalo infine che, nonostante il chiaro disposto di cui all'articolo 3 comma 4 del D.M.17.12.2009, UNIONCAMERE ha risposto negativamente alla richiesta di convenzionamento della nostra Federazione, organizzazione nazionale maggiormente rappresentativa delle imprese ricettive, che avrebbe consentito alle imprese associate di delegarci l'effettuazione dei previsti adempimenti, alleggerendo gli oneri.

Nella certezza della Sua sensibilità, vorremmo poter discutere con Lei e con i Suoi Uffici delle possibili soluzioni a tali problematiche, al fine di attuare una reale semplificazione delle procedure senza ledere le esigenze di salvaguardia dell'ambiente.

Cordialmente

Bernabò Bocca



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

FB / SW



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Ufficio di Gabinetto

U.prot GAB-2010-0022437 del 25/06/2010

Gentile Presidente

mi riferisco alla sua cortese lettera del 19 maggio u.s. con la quale mi ha rappresentato le preoccupazioni espresse dalle imprese alberghiere in ordine agli adempimenti previsti dal sistema SISTRI.

Al riguardo, desidero innanzitutto informarla che nei giorni scorsi ho firmato il terzo decreto attuativo del nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, con il quale, tra l'altro, è stato disposto lo slittamento al 1° ottobre dei termini per l'avvio sul piano operativo del SISTRI, come pure è stata prevista la semplificazione delle procedure e la riduzione del livello dei contributi per le imprese di piccole dimensioni produttrici di modesti quantitativi di rifiuti.

Quanto sopra per venire incontro alle esigenze manifestate da più parti e, in particolare, dalle organizzazioni imprenditoriali rappresentative delle imprese di minori dimensioni.

Riguardo agli aspetti più specifici da lei sollevati, rilevo che le imprese alberghiere, in base alla vigente legislazione, non sono obbligate all'iscrizione al SISTRI.

Presidente Bernabò Bocca
FEDERALBERGHI

Via Toscana, 1
00187 Roma



FB

Inoltre né la nuova disciplina sul SISTRI, né lo schema di recepimento della Direttiva 2008/98/CE sui rifiuti, introducono nuovi obblighi in merito all'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali da parte delle piccole imprese che trasportano i rifiuti prodotti dalla propria attività, eccezion fatta per le piccole imprese che trasportano i propri rifiuti ai centri di raccolta il cui obbligo è conseguenza dell'adeguamento della normativa nazionale alle conclusioni della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 9 giugno 2005. Infine, in merito alla questione determinatasi con la Unioncamere, è opportuno tener presente che il rapporto convenzionale in esame ha interessato le principali organizzazioni imprenditoriali non settoriali. Sulla base di questo atto, successivamente a livello locale, sono stati sottoscritti accordi tra le associazioni territoriali e le corrispondenti Camere di Commercio competenti per territorio.

La saluto cordialmente.

Stefania Prestigiacomo

